



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI
CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

Il Direttore Generale

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTO** il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", pubblicato in data 06 ottobre 2014 sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 232;
- VISTO** l'articolo 9 del richiamato D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014, con il quale è stata istituita la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, contenente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e in particolare la tabella 9 relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62/L della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017;
- VISTO** il Decreto del 28 dicembre 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020" (volume I, II, III) pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 65 della Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2017- Serie generale;
- VISTO** il D.P.C.M. del 6 dicembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017, Reg. n. 1, Fog. 4632, con il quale al dott. Francesco La Camera è stato conferito l'incarico dirigenziale di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";
- VISTO** il D.M. n. 121 del 28 marzo 2018 registrato presso la Corte dei Conti in data 20 aprile 2018, reg. 1 fgl 900, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione del Ministero per l'annualità 2018;
- VISTA** la Legge 13 agosto 2010 n. 136, articolo 3, così come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, che introduce norme volte a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nelle procedure relative a lavori, servizi e forniture pubbliche;

- VISTA** la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (Avcp), recante le Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i;
- VISTO** l'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 relativo ai Provvedimenti attributivi di vantaggi economici, il cui comma 1 stabilisce che "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 53 che va ad abrogare l'art. 18 del D.L. 22 giugno n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 07 agosto 2012, n. 134;
- VISTO** il D.L. n. 123 del 30 giugno 2011 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il D.L. n. 91 del 24 giugno 2014, art. 33, riguardante la semplificazione e razionalizzazione dei controlli della Corte dei Conti;
- VISTO** l'art. 33 del D.L. n. 91 del 24 giugno 2014 che sostituisce il comma 3 dell'art. 5 del D.L. n. 123: *"Gli atti di cui al comma 2, lettera a), soggetti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 2014, n. 20, sono inviati dalle amministrazioni contestualmente agli Uffici di controllo, per l'effettuazione del controllo preventivo di regolarità contabile, e agli uffici della Corte dei conti competenti per l'effettuazione del controllo di legittimità. Gli atti soggetti al controllo preventivo di cui al comma 2, lettere b), c), d), e), f), g) e g-bis), sono inviati agli Uffici di controllo per il controllo di regolarità amministrativa e contabile."*
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349, relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente attribuisce allo stesso il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento, compiendo e promuovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente;
- VISTA** la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del D.L. 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare (MATTM), attraverso la Direzione generale Sviluppo Sostenibile, il Danno Ambientale e i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali (DG SVI) assicura per le materie di competenza istituzionale il contributo dell'Italia al processo negoziale nell'ambito dei principali trattati internazionali ed accordi multilaterali in materia ambientale;

CONSIDERATO che la Repubblica Italiana è parte della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite su Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e del Protocollo di Kyoto ed ha firmato l'accordo di Parigi il 22 aprile 2016;

CONSIDERATO che la 21esima Conferenza delle Parti dell'UNFCCC ha adottato l'Accordo di Parigi per combattere i cambiamenti climatici;

CONSIDERATO che l'Accordo di Parigi, nel migliorare l'attuazione della UNFCCC, compresi i suoi obiettivi, mira a rafforzare la risposta globale alla minaccia del cambiamento climatico, nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi per sradicare la povertà;

CONSIDERATO che il MATTM, attraverso la Direzione Generale SVI, ha avviato un ampio programma di cooperazione bilaterale attraverso la firma di protocolli di intesa con numerosi Paesi in Via di Sviluppo (PVS), particolarmente quei PVS maggiormente vulnerabili ed esposti ai rischi dei cambiamenti climatici, per realizzare interventi di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico;

CONSIDERATO che l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) è un Ente di diritto pubblico, istituito con legge 28 dicembre 2015, n. 221 e posto sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;

CONSIDERATO che l'ENEA svolge attività di ricerca, sviluppo e applicazione di tecnologie e metodologie a supporto della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo, sui temi della sostenibilità, della promozione dell'uso efficiente delle risorse, della pianificazione del territorio e della difesa del suolo, della gestione del patrimonio edilizio, della conservazione dei beni culturali, dei sistemi agroalimentari, degli aspetti energetici, della gestione sostenibile delle risorse idriche e dei rifiuti, delle telecomunicazioni, della mobilità, dei trasporti e delle altre reti urbane, delle tecnologie energetiche avanzate, delle fonti rinnovabili di energia, del risparmio ed efficienza energetica;

CONSIDERATO che tra le funzioni di competenza della Direzione Generale SVI figurano, tra l'altro, la promozione della partecipazione delle amministrazioni pubbliche e delle imprese italiane ai meccanismi finanziari e di cooperazione internazionale in campo ambientale e la promozione di partenariati pubblici-privati;

VISTO l'Accordo tecnico sottoscritto in data 18 novembre 2016 tra il MATTM e il Ministero dell'Ambiente delle Foreste e del Cambiamento Climatico della Repubblica Federale Democratica dell'Etiopia (MEFCC), sulla Cooperazione nel campo della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici;

CONSIDERATO che l'Accordo tecnico sopra citato prevede un contributo finanziario, da parte del MATTM, pari a 2.000.000,00 di euro, per la realizzazione di progetti di cui all'oggetto dell'Accordo stesso;

VISTO il decreto direttoriale prot. 9256/SVI del 21 dicembre 2015, registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio con n. 3388 in data 22 dicembre 2015, con il quale si è provveduto ad impegnare, in favore dei Paesi Beneficiari di cui alla tabella allegata al decreto, risorse pari a € 14.500.000,00, di cui € 2.000.000,00 in favore del Ministero

dell'Ambiente delle Foreste e del Cambiamento Climatico della Repubblica Federale Democratica dell'Etiopia (MEFCC);

CONSIDERATO che, nella seconda riunione tenutasi il 15 novembre 2017 a Bonn, il Comitato congiunto, costituito ai sensi dell'articolo 5 del suddetto Accordo tecnico, ha approvato il progetto “*Sistema sostenibile di approvvigionamento idrico nelle aree rurali degli stati Somali e Afar dell'Etiopia*”;

TENUTO CONTO che, nella suddetta riunione, il MEFCC ha richiesto il supporto di ENEA per la realizzazione del progetto per un ammontare pari a € 1.151.199,00 e, pertanto, il Comitato Congiunto ha deciso che sarà implementato da ENEA;

CONSIDERATO che l'articolo 9 dell'Accordo tecnico del 18 novembre 2016 prevede che le Parti possano emendare l'Accordo stesso mediante approvazione formale sottoscritta dalle stesse;

CONSIDERATO che il 16 novembre 2017 il MATTM e il MEFCC hanno sottoscritto un Emendamento che ha reso possibile inserire un nuovo comma nell'articolo 6 del succitato Accordo, nel quale è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie aggiuntive rispetto all'importo iniziale;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 26 luglio 2017 tra il MATTM e l'ENEA per l'attivazione di un programma di collaborazione per la realizzazione di interventi di trasferimento tecnologico e cooperazione verso i PVS con i quali il MATTM ha stipulato o stipulerà dei Protocolli d'Intesa, registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 22 novembre 2017 con n. 354 e presso la Corte dei Conti in data 29 novembre 2017 n. r.1-fgl. 4556;

CONSIDERATO che l'articolo 5 del sopracitato Protocollo d'Intesa stabilisce che “*Le Parti, ove necessario, predisporranno specifici Atti esecutivi che regoleranno il ruolo delle Parti, le modalità di esecuzione e la durata degli interventi, i costi e la relativa ripartizione degli stessi, gli eventuali contributi finanziari, il personale coinvolto. Tali atti esecutivi potranno altresì disciplinare il regime delle proprietà, delle conoscenze acquisite congiuntamente o singolarmente dalle Parti nonché dei risultati conseguiti congiuntamente o singolarmente dalle stesse. Gli Atti esecutivi verranno stipulati nel sistema di deleghe vigente in ciascuna delle Parti*”;

RITENUTO necessario, prima di dare esecutività agli stessi atti, sottoporli agli Organi di controllo, al fine di garantire la trasparenza e la correttezza dell'attività amministrativa della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Danno Ambientale e i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che il MATTM, nel recepire le indicazioni rappresentate nella nota Prot. 0006121-07/03/2018-SCCLA-Y30PREV-P trasmessa dalla Corte dei Conti e acquisita agli atti con prot. 2203/SVI del 7 marzo 2018, ha stabilito di inserire l'art. 3 nel quale sono indicati gli obblighi reciproci delle parti e nello specifico “...l'ENEA si impegna a svolgere le attività di supporto tecnico descritte in dettaglio nell'Allegato (“Allegato tecnico”) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto. Il MATTM si impegna ad erogare i fondi secondo quanto indicato all'articolo 5 del presente Atto” al fine di ottemperare a quanto richiesto;

VISTO l'Atto Esecutivo stipulato digitalmente in data 27 luglio 2018 tra MATTM Direzione Generale SVI e ENEA, per l'assistenza tecnica al progetto *“Sistema sostenibile di approvvigionamento idrico nelle aree rurali degli stati Somali e Afar dell'Etiopia”*;

DECRETA

Articolo 1

È approvato e reso operativo l'Atto Esecutivo avente come oggetto l'assistenza tecnica al progetto *“Sistema sostenibile di approvvigionamento idrico nelle aree rurali degli stati Somali e Afar dell'Etiopia”* stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Danno Ambientale e i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali (DG SVI) e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) in data 27 luglio 2018.

Articolo 2

L'onere della spesa graverà sulle risorse impegnate con il decreto direttoriale prot. 9256/SVI del 21 dicembre 2015, registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio con n. 3388 in data 22 dicembre 2015.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di Controllo per gli adempimenti di competenza.

Francesco La Camera
(Firmato digitalmente)